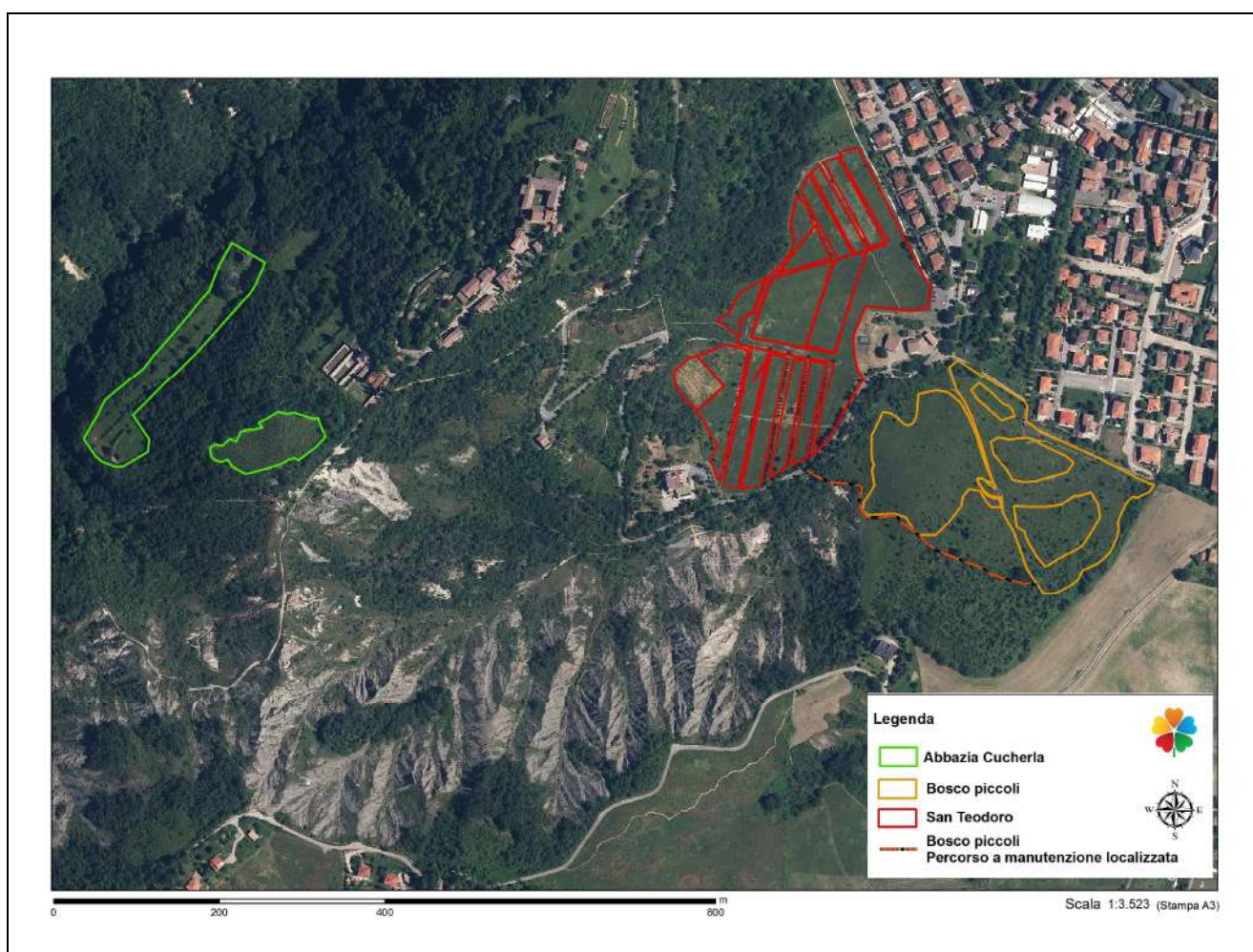




Programma d'intervento pluriennale di gestione e conservazione del paesaggio agrario e di habitat di prateria del "Fondo San Teodoro" 2024-2026

1



Maggio 2024

A cura dell'Area Ambiente
Responsabile Dott. David Bianco



Sommario

Premessa	2
I - INQUADRAMENTO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE.....	3
Gli elementi del paesaggio agricolo del Fondo San Teodoro	3
I prati di San Teodoro e dell'Abbazia	3
Oliveto	3
Stagni e altri allestimenti didattici.	4
Normativa di tutela	4
II - L'ATTIVITÀ DI GESTIONE	4
A - Interventi nella zona del Bosco dei Piccoli.....	5
B - Interventi nella zona dei Prati di San Teodoro	6
C - Interventi nella zona dell'Abbazia – Cucherla	9
III - ANALISI DEI PREZZI	10
IV - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.....	11
V - CARTOGRAFIA DELLE AREE DI INTERVENTO	14

Premessa

Il presente Programma pluriennale è volto alla gestione di un'ampia superficie pubblica in origine agricola, oggi a vocazione naturalistica, didattica e ricreativa in coerenza con la destinazione a Parco naturale e Sito Natura 2000.

L'Ente da un lato deve curare la conservazione di questi spazi seminaturali, particolarmente ricchi anche di elementi paesaggistici e culturali (ad es. le piantate, il sistema di campi,...), dall'altro deve consentire una fruizione equilibrata, finalizzata in particolare all'accoglienza delle scolaresche e dei visitatori dell'Area protetta.

Per tali ragioni è necessario disporre di un Programma di gestione delle aree pubbliche.



I - INQUADRAMENTO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Gli elementi del paesaggio agricolo del Fondo San Teodoro

Il Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio venne istituito nel 1995 a tutela di un mosaico ambientale di prima collina caratterizzato fortemente dalla presenza di attività agricole, significative proprio in considerazione di un agroecosistema ricco di elementi tradizionali e di una biodiversità specifica, minacciata da possibili trasformazioni e altri fattori.

La proprietà pubblica assegnata alla gestione dell'Ente include, infatti, ampie superfici agricole (parliamo di oltre dieci ettari) che non vengono più coltivate ma che, per conservare i loro tratti salienti e il valore naturalistico specifico, necessitano di attività di manutenzione che ripropongano una gestione tradizionale con rotazione su diversi appezzamenti.

A tale fine l'Ente deve appaltare l'attività di manutenzione che si attenga ad un apposito Programma pluriennale. Per meglio inquadrare l'attività previste dal presente Programma, di seguito meglio descritte suddividendole per tipologie, è opportuno introdurre l'argomento descrivendo sommariamente i principali elementi di interesse naturalistico e culturale a cui questo documento si riferisce.

I prati di San Teodoro e dell'Abbazia

Si tratta di prati stabili, non coltivati da oltre trent'anni, in parte arricchiti da elementi artificiali (le classiche piantate di acero da maritare alla vite) oppure ricolonizzati localmente da macchie arboreo-arbustive di origine spontanea (ad es. nella zona del Bosco dei Piccoli). Per assicurare una maggiore ricchezza di habitat, il Programma prevede una gestione differenziata degli ambienti a prateria: per raggiungere tale obiettivo si eseguiranno tagli con periodi diversi (da tre volte all'anno a uno ogni due anni); inoltre su limitate superfici, simulando il principio della rotazione agraria, verranno eseguite lavorazioni agrarie superficiali al fine di conservare specie tipiche della campagna coltivata, oggi non presenti per il mantenimento dei terreni saldi che non rappresentano l'habitat di specie avventizie (archofite). In questo ambito di San Teodoro possiamo ascrivere alla tipologia "prati naturali" anche i "prati aridi con ricche fioriture di orchidee" che troviamo in zone marginali, fino ad oggi non interessati da sfalci ripetuti: in tali zone lo sfalcio sul finire dell'estate o inizio autunno è necessario per bloccare l'evoluzione della componente arbustiva.

Oliveto

Si tratta di un oliveto impiantato circa venti anni fa per costituire una collezione vivente di *cultivar* locali. Nella storia dell'agricoltura locale la presenza di oliveti è ben attestata, come dimostrano toponimi e la vivente testimonianza di importanti esemplari presenti all'Abbazia.



Pur senza avere una funzione produttiva, l'oliveto necessita di interventi di sfalcio e di potatura per mantenere le caratteristiche delle piante coltivate e gestite a fini della raccolta. Originariamente l'impianto era costituito originariamente da 70 esemplari di diverse cultivar su indicazione del CNR-IBIMET di Bologna: attualmente gli esemplari presenti (alcuni sono negli anni morti) richiedono interventi di potatura ed equilibratura della chioma. Necessario anche operare il taglio dell'erba sotto l'impianto per bloccare lo sviluppo di specie arbustive e arboree che finirebbero per danneggiare l'oliveto: naturalmente lo sfalcio deve avvenire senza causare danneggiamenti alle piante di olivo. Non sono previsti in ogni caso interventi fitosanitari o concimazioni.

Stagni e altri allestimenti didattici.

Nell'area di intervento sono presenti tre diversi stagni didattici realizzati per aumentare localmente la biodiversità creando microhabitat per anfibi, rettili, invertebrati e piante acquatiche. Tali ambienti richiedono limitati interventi di gestione: annualmente, in base alla effettiva presenza di un canneto troppo vigoroso, verrà previsto un intervento manutentivo di controllo su tale componente. L'Ente sarà presente durante l'operazione manuale di rimozione delle piante elofitiche (ossia Cannuccia palustre o Tifa).

L'ente ha predisposto anche una struttura adibita ad accogliere insetti utili (in particolare Osmie ed altri impollinatori selvatici): definito come "hotel per insetti", si trova inserito in corrispondenza di un'area attrezzata con sedute in pietra e aiuole con piante officinali.

Normativa di tutela

È opportuno sottolineare la conformità del presente programma sia nei confronti del Piano territoriale del Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio che delle Misure generali e specifiche del Sito Natura 2000 IT 4050016 - ZSC - Abbazia di Monteveglio.

Ricordiamo che trattandosi di ambienti seminaturali, in assenza di opportune e mirate attività andrebbero incontro ad un rapido mutamento verso habitat completamente diversi,, trasformandosi più o meno rapidamente in formazioni forestali.

A titolo esemplificativo l'intervento realizza quanto previsto dai seguenti articoli delle Norme di Piano: Art. 1 Finalità del Parco; Art. 11 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario; Art. 12 Tutela della vegetazione e della flora; Art. 13 Tutela della fauna; Art. 14 Tutela del paesaggio agrario.

II - L'ATTIVITÀ DI GESTIONE

Di seguito si riportano gli interventi previsti illustrando i caratteri principali degli stessi che verranno descritti.

Considerata l'esigenza di effettuare interventi differenziati, l'area oggetto del Programma gestionale è stata suddivisa in diverse unità afferenti a tre zone principali che sono le



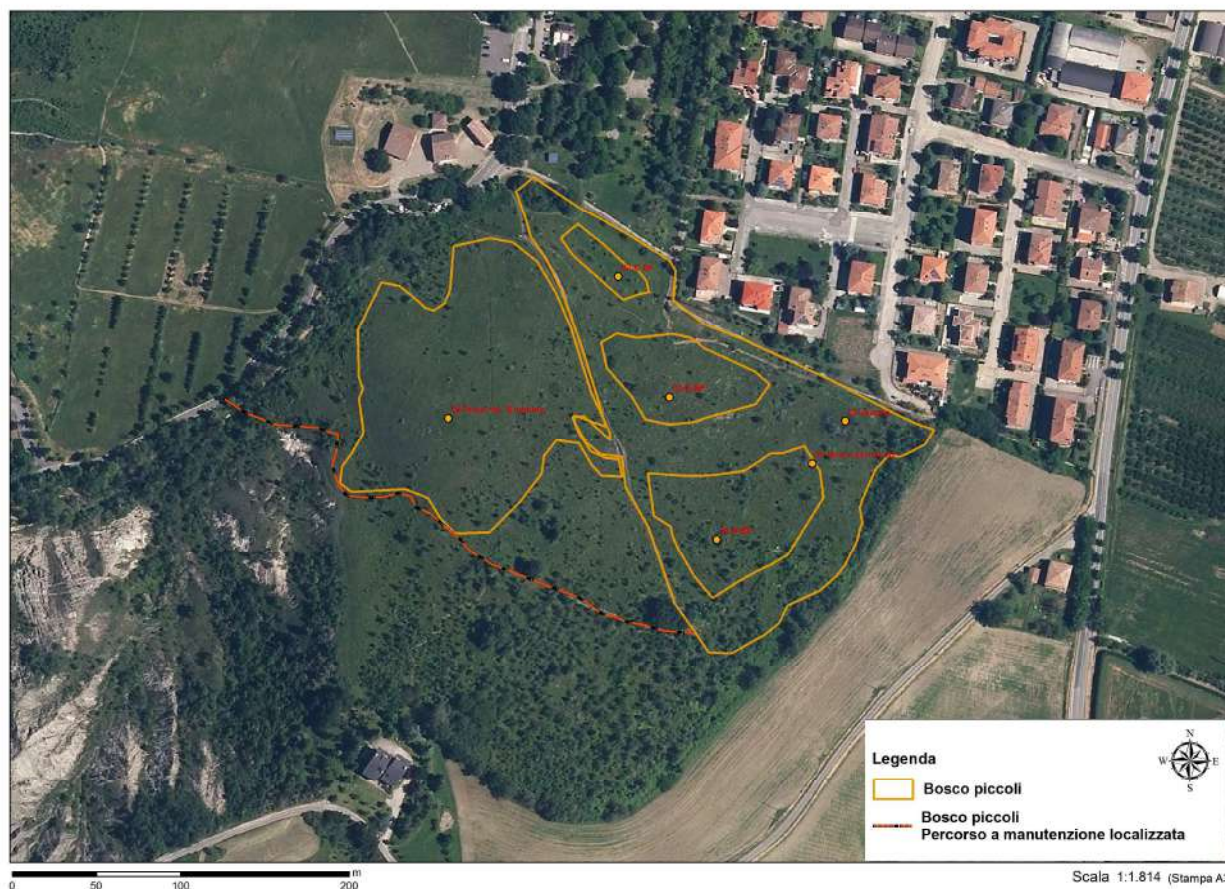
seguenti:

- a) la zona del Bosco dei Piccoli;
- b) la zona dei Prati di San Teodoro;
- c) la zona dell'Abbazia – Cucherla.

Tale descrizione fa riferimento all'allegata cartografia di dettaglio (su CTR e foto aerea).

A - Interventi nella zona del Bosco dei Piccoli

Riferimento	Descrizione delle attività previste	Dati di superficie
01 Bosco piccoli AF	Si tratta di un'area intensamente utilizzata, a ridosso del percorso principale e al contatto con il Parco Arcobaleno e l'abitato. Richiede uno sfalcio frequente, da eseguire indicativamente a maggio, luglio e settembre, in base all'andamento stagionale. La presenza di aree di sosta e l'intensa frequentazione (di scuole e cittadini) richiedono una particolare cura e attenzione all'intervento.	1,85 ha
02 Bosco piccoli 02-A BF 02-B BF 02-C BF	All'interno del Bosco dei Piccoli esistono nuclei di prateria con macchie di arbusti che di norma non vengono utilizzati dai fruitori: in tal caso l'intervento di sfalcio sarà più blando e consisterà in un taglio eseguito una sola volta all'anno	1,0 ha complessivamente di cui 02-A BF = 0,55 ha, 02-B BF = 0,35 ha e 02-C BF = 0,10 ha
03 Stagno	Nel percorso attrezzato è presente uno stagno didattico, molto utilizzato dalle scuole e gradito dai visitatori. Per mantenere tale contesto è necessario contenere annualmente il canneto (formato da Tifa e Canna palustre) mediante una semplice rimozione manuale. Tale attività avviene sotto la direzione dei tecnici dell'Ente Parco.	Specchio d'acqua si sviluppa su circa 60 metri quadrati
04 Prato nat. S. min	A Ovest del Bosco dei Piccoli è presente un'ampia prateria con arbusti (prevalentemente un prato magro spontaneo): al fine di preservarlo, si interviene su circa un terzo della superficie con un taglio in tarda estate/inizio autunno, rispettando le macchie di arbusti vari già presenti. L'Ente Parco delimita la zona da sfalciare nella zona da ripulire annualmente.	L'intervento si attua ogni anno su 0,5 ha (la prateria si sviluppa su 1,76 ha)
Percorso calanco	Un tratto del percorso deve essere mantenuto sfalcio su una fascia di circa un metro per ambo i lati. Tale intervento verrà effettuato con decespugliatore in tardo periodo primaverile/inizio estate.	La superficie da sfalciare è pari a circa 500 m ² ; il percorso si sviluppa su circa 300 metri



Interventi nella zona A – Bosco dei Piccoli

B - Interventi nella zona dei Prati di San Teodoro

Riferimento	Descrizione delle attività previste	Dati di superficie
05 San Teo AF	Si tratta di un'area intensamente utilizzata, a ridosso della ciclabile e di vari percorsi, in alcune zone al contatto con l'abitato. Richiede uno sfalcio frequente, da eseguire indicativamente a maggio, luglio e settembre, in base all'andamento stagionale. La presenza di aree di sosta e l'intensa frequentazione (di scuole e cittadini) richiedono una particolare cura e attenzione all'intervento.	1,63 ha
06 San Teo BF	Al fine di mantenere una maggiore diversità ambientali e un maggiore sviluppo di ecotono tra prati diversi, questa zona verrà sottoposta ad un intervento di sfalcio più blando rispetto a zone attigue: il taglio verrà eseguito una sola volta all'anno	0,41 ha
07 San Teo S. att	La parcella 07 si trova a ridosso dell'area dedicata agli insetti: in questo caso per aumentare la ricchezza floristica si opererà per fasce alterne, consentendo la contemporanea presenza di specie a fioriture annue e biennali. La larghezza delle fasce sfalciate sarà	0,61 ha



	determinata dalla macchina operatrice utilizzata. Si prevede un intervento ogni anno.	
08 San Teo S min	Nei pressi dell'area attrezzata dedicata agli insetti impollinatori è presente una prateria con ricche fioriture di orchidee: al fine di preservarlo, si interviene su circa un terzo della superficie con un taglio in tarda estate/inizio autunno, rispettando eventuali piante rare presenti. L'Ente Parco delimita la zona da sfalciare nella zona da ripulire annualmente.	l'intervento si attua ogni anno su circa 500 m ² (la prateria si sviluppa su 0,14 ha)
09 San Teo 09-A (R-B) 09-B (R-B) 09-C (R-B) 09-D (R-B)	Nella parcella 09 San Teo sono presenti quattro "campi", unità ideali per introdurre nuovi elementi di diversità ambientale nel contesto oggi gestito in modo abbastanza uniforme. Su tali unità colturali, ben delimitati da filari di aceri, simulando il principio della rotazione agraria, verranno eseguite lavorazioni agrarie superficiali (fresatura o lavorazioni similari) al fine di conservare specie tipiche della campagna coltivata, oggi non presenti per il mantenimento dei terreni saldi. La lavorazione dovrà essere preceduta da trinciatura poco tempo prima rispetto alla lavorazione. Si rimanda alla Tabella delle parcelle oggetto di lavorazioni superficiali per i dettagli delle lavorazioni previste nei diversi anni.	Complessivamente la parcella occupa 0,7 ha. Più in dettaglio i "campi" risultano di queste dimensioni: 09-A (R-B) = 0,210 ha 09-B (R-B) = 0,160 ha 09-C (R-B) = 0,190 ha 09-D (R-B) = 0,140 ha
10 San Teo 10-A (R/B) San Teo 10-B (R/B) San Teo 10-C (R/B) San Teo 10-D (R/B) San Teo	Nella parcella 10 San Teo sono presenti quattro "campi", unità ideali per introdurre nuovi elementi di diversità ambientale nel contesto oggi gestito in modo abbastanza uniforme. Su tali unità colturali, ben delimitati da filari di aceri e querce, simulando il principio della rotazione agraria, verranno eseguite lavorazioni agrarie superficiali (fresatura o lavorazioni similari) al fine di conservare specie tipiche della campagna coltivata, oggi non presenti per il mantenimento dei terreni saldi. La lavorazione dovrà essere preceduta da trinciatura poco tempo prima rispetto alla lavorazione. Si rimanda alla Tabella delle parcelle oggetto di lavorazioni superficiali per i dettagli delle lavorazioni previste nei diversi anni.	Complessivamente la parcella si estende 1,13 ha Più in dettaglio i "campi" risultano di queste dimensioni: 10-A (R/B) = 0,340 ha 10-B (R/B) = 0,340 ha 10-C (R/B) = 0,230 ha 10-D (R/B) = 0,220 ha
11 San Teo S. att	La parcella 11 si trova in una zona poco frequentata, a ridosso dell'oliveto e in prossimità dell'area dedicata agli insetti: in questo caso per aumentare la ricchezza floristica si opererà per fasce alterne, consentendo la contemporanea presenza di specie a fioriture annue e biennali. La larghezza delle fasce sfalciate sarà determinata dalla macchina operatrice utilizzata. Si prevede un intervento ogni anno.	0,47 ha
12 San Teo Oliveto	In questa area devono essere realizzate due attività: uno sfalcio	0,23 ha

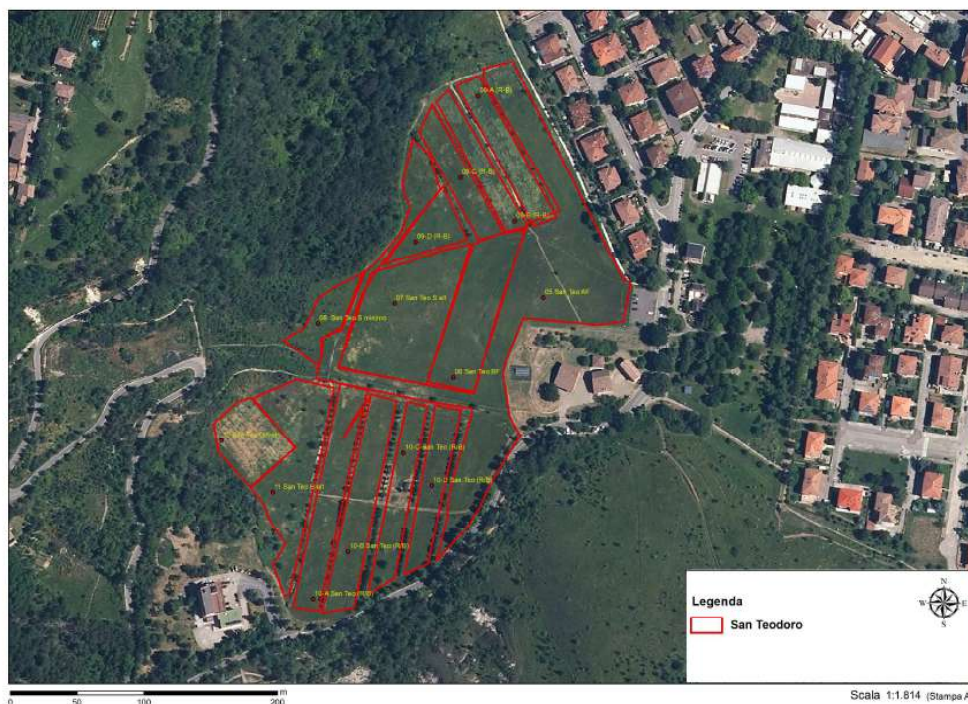


annuale ed un intervento di potatura degli olivi. Gli esemplari presenti richiedono interventi di potatura ed equilibratura della chioma. Il taglio dell'erba sotto l'impianto per bloccare lo sviluppo di specie arbustive e arboree che finirebbero per danneggiare l'oliveto: naturalmente lo sfalcio deve avvenire senza causare danneggiamenti alle piante di olivo.
Non sono previsti in ogni caso interventi fitosanitari o concimazioni.

Tabella delle parcelle oggetto di lavorazioni superficiali

Di seguito si specificano gli interventi di lavorazione superficiale (fresatura leggera o similare) con indicazioni delle parcelle coinvolte nel triennio. In pratica la lavorazione superficiale interesserà nel 2024 una superficie di 0,55 ettari, mentre sia nel 2025 che nel 2026 verrà lavorata complessivamente una superficie annua di 0,64 ettari.

	Annualità		
	2024	2025	2026
Tipologia intervento nell'anno	Sfalcio + lavorazione superficiale	No sfalcio	No sfalcio
Superficie (in ettari)	0,55	0,55	0,55
Denominazione parcelle	09-A, 10-A	09-A, 10-A	09-A, 10-A
	Sfalcio (uno)	Sfalcio + lavorazione superficiale	No sfalcio
Superficie (in ettari)	0,64	0,64	0,64
Denominazione parcelle	09-B, 09-D, 10-B	09-B, 09-D, 10-B	09-B, 09-D, 10-B
	No sfalcio	No sfalcio	Sfalcio + lavorazione superficiale
Superficie (in ettari)	0,64	0,64	0,64
Denominazione parcelle	09-C, 10-C, 10-D	09-C, 10-C, 10-D	09-C, 10-C, 10-D



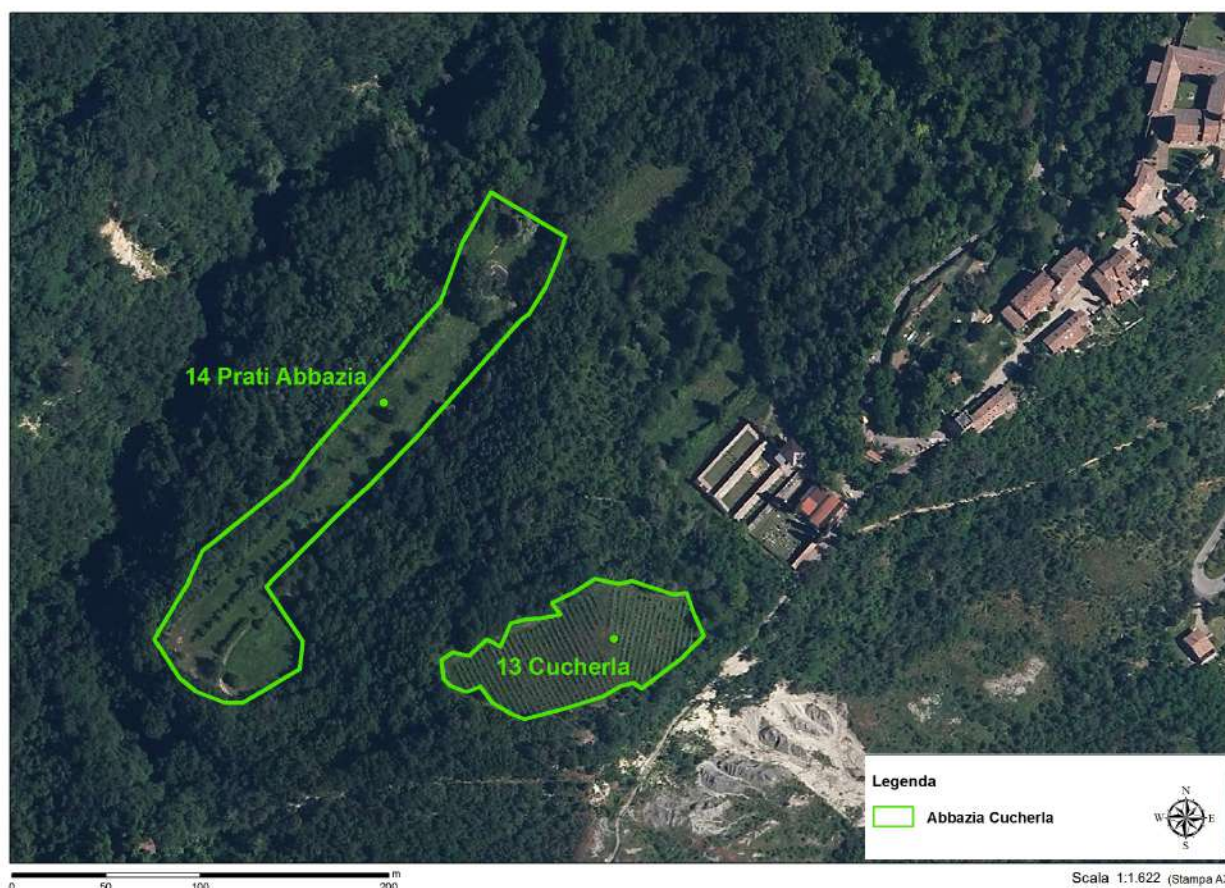
Interventi nella zona B – Prati di San Teodoro



C - Interventi nella zona dell'Abbazia – Cucherla

Riferimento	Descrizione delle attività previste	Dati di superficie
13 Cucherla	Si tratta di un appezzamento in cui è presente un vecchio vigneto che verrà ripristinato con un futuro progetto: l'intervento necessario è operare uno sfalcio interfilare che mantenga l'ambiente prativo ed eviti l'avanzata di alberi e arbusti. Si prevede un intervento ogni anno.	0,6 ha
14 Prati Abbazia S. alt	Si tratta di un campo con relitto di piantata e vecchi ciliegi che deve essere mantenuto a prato stabile: per aumentare la ricchezza floristica si opererà per fasce alterne, consentendo la contemporanea presenza di specie a fioriture annue e biennali. La larghezza delle fasce sfalciate è pari a quella della macchina operatrice: risulterà pertanto un ambiente con due tipologie di prati. Si prevede un intervento ogni anno.	1,97 ha: il taglio riguarda solo una parte della superficie visto che avviene a fasce alternate

9



Interventi nella zona C – Zona dell'Abbazia - Cucherla



III - ANALISI DEI PREZZI

L'ammontare dei costi del presente programma è stato determinato utilizzando il più recente Prezziario delle Opere pubbliche disponibile: si tratta del documento approvato con Delibera della Giunta regionale n. 2283 del 22/12/2023 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEI PREZZI DELLE OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ANNUALITÀ 2024".

10

Più in particolare si è fatto riferimento alla sezione H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA che contemplano le lavorazioni necessarie, rielaborandole e adattandole al contesto delle manutenzioni agricole necessarie.

Di seguito le tipologie utilizzate e il prezzo derivante.

Riferimenti al Prezziario regionale	Lavorazioni	Costo	Unità
1.6 Area	manodopera operai agricoli e florovivaisti per la realizzazione e manutenzione delle opere da giardiniere: Operaio comune (Livello E)	23,23 €	prezzo orario
41	cure colturali meccanizzate consistenti nella fresatura o zappettatura incrociata del terreno	408,98 €	prezzo ad ettaro
5	Sfalcio di vegetazione infestante eseguita con trattore e trinciaerba comprese le rifiniture eseguite a mano	365,25 €	prezzo ad ettaro
rielaborato (70% dello sfalcio integrale)	Sfalcio di vegetazione infestante eseguita con trattore e trinciaerba effettuando strisce parallele alternate a fasce non tagliate	255,68 €	prezzo ad ettaro
7	Sfalcio erba eseguito a mano in luoghi di difficile accesso e dove non sia possibile l'intervento meccanico	0,30 €	prezzo a m2
A21.007.015.b e c (rielaborato e adattato)	Potatura degli olivi intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto del materiale di risulta che verrà sistemato in loco per favorire la microfauna e la conservazione della sostanza organica.		
	Potatura di oliveto formato da 40 esemplari circa, di cui solo 10 maggiori di 1,5	450,00 €	prezzo a corpo
Rielaborato sulla base del tempo necessario stimato	Costo di trasporto mezzi agricoli e sopralluogo preliminare prima di ogni intervento.	64,80 €	ad intervento



IV - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Sulla base dei prezzi determinati come suddetto, si sono determinati i seguenti costi degli interventi

È bene chiarire che la gran parte degli interventi risultano uguali nei tre anni, mentre altri presentano alcune variazioni annuali dovute a differenze delle superficie investite e delle successioni ecologiche programmate.

11

Questa prima tabella riporta la parte degli interventi che si ripeteranno uguali nei tre anni.

Tab. 1 - Interventi ricorrenti nei diversi anni

Rif.	Area di intervento	Parcella	Tipologia	Costo	Unit	Superficie/ Sviluppo		Costo a intervento	numero interventi	Costo annuo intervento
1	Bosco Piccoli	1	Taglio alta frequenza	365,25 €	a ettaro	1,85 ha		675,71 €	3	2.027,14 €
2	Bosco Piccoli	2-A	Sfalcio annuale	365,25 €	a ettaro	0,55 ha		200,89 €	1	200,89 €
3	Bosco Piccoli	2-B	Sfalcio annuale	365,25 €	a ettaro	0,35 ha		127,84 €	1	127,84 €
4	Bosco Piccoli	2-C	Sfalcio annuale	365,25 €	a ettaro	0,1 ha		36,53 €	1	36,53 €
5	Bosco Piccoli	3	Stagno canneto pulizia	23,23 €	a ore	4 ore		92,92 €	1	92,92 €
6	Bosco Piccoli	4	Sfalcio prato nat	365,25 €	a ettaro	0,5		182,63 €	1	182,63 €
7	Bosco Piccoli	Percorso cal.	Sfalcio biennale	0,30 €	a mq	500 mq		150,00 €	2	300,00 €
8	Prati San Teo	5	Taglio alta frequenza	365,25 €	a ettaro	1,63 ha		595,36 €	3	1.786,07 €
9	Prati San Teo	6	Sfalcio annuale	365,25 €	a ettaro	0,41 ha		149,75 €	1	149,75 €
10	Prati San Teo	7	Sfalcio alternato	255,68 €	a ettaro	0,61 ha		155,96 €	1	155,96 €
11	Prati San Teo	8	Sfalcio prato nat	365,25 €	a ettaro	0,05 ha		18,26 €	1	18,26 €
12	Prati San Teo	9	Sfalcio /lavorazione su parte dei campi	vedi tabella che segue per dettaglio						- €
13	Prati San Teo	10	Sfalcio /lavorazione su parte dei campi	vedi tabella che segue per dettaglio						- €
14	Prati San Teo	11	Sfalcio alternato	255,68 €		0,47		120,17 €	1	120,17 €
15	Prati San Teo	12	Sfalcio oliveto	365,25 €		0,23		84,01 €	1	84,01 €
16	Prati San Teo	12	potatura oliveto	450,00 €		1		450,00 €	1	450,00 €
17	Abbazia Cucherla	13	Sfalcio annuale	365,25 €		0,6		219,15 €	1	219,15 €
18	Abbazia Cucherla	14	Sfalcio alternato	255,68 €		1,97		503,68 €	1	503,68 €
19	su tutte	su tutte	Sopralluogo/acca ntieramenti	64,08 €	a intervento	1		64,08 €	8	512,64 €
									Valore parziale	6.967,63 €



La tabella che segue riporta invece interventi diversificati anno per anno, che prevedono l'esecuzione di lavorazioni superficiali su terreni previo sfalcio: ogni anno verrà lavorata complessivamente una superficie compresa tra 0.6 e 0,64 ettari. Nelle stesse parcelle sono previste specifiche modalità di sfalcio, prevedendo anche lo sviluppo di praterie a fioritura biennale.

Tab. 2 - Interventi di lavorazione superficiale in rotazione e sviluppo prati a fioritura biennale

	2024	2025	2026
Tipologia	Sfalcio + lavorazione sup.	No sfalcio	No sfalcio
Superficie in ettari	0,6	0,6	0,6
Parcelle coinvolte	09-A, 10-A	09-A, 10-A	09-A, 10-A
Costo sfalcio (ha)	365,25 €	365,25 €	365,25 €
Costo lavorazione (ha)	408,98 €	408,98 €	408,98 €
totale	464,54 €	- €	- €
	Sfalcio (uno)	Sfalcio + lavorazione sup.	No sfalcio
Superficie in ettari	0,64	0,64	0,64
Parcelle coinvolte	09-B, 09-D, 10-B	09-B, 09-D, 10-B	09-B, 09-D, 10-B
Costo sfalcio (ha)	365,25 €	365,25 €	365,25 €
Costo lavorazione (ha)	408,98 €	408,98 €	408,98 €
totale	233,76 €	495,51 €	- €
	No sfalcio	No sfalcio	Sfalcio + lavorazione sup.
Superficie in ettari	0,64	0,64	0,64
Parcelle coinvolte	09-C, 10-C, 10-D	09-C, 10-C, 10-D	09-C, 10-C, 10-D
Costo sfalcio (ha)	365,25 €	365,25 €	365,25 €
Costo lavorazione (ha)	408,98 €	408,98 €	408,98 €
totale	- €	- €	495,51 €
Totale annuo	698,30 €	495,51 €	495,51 €



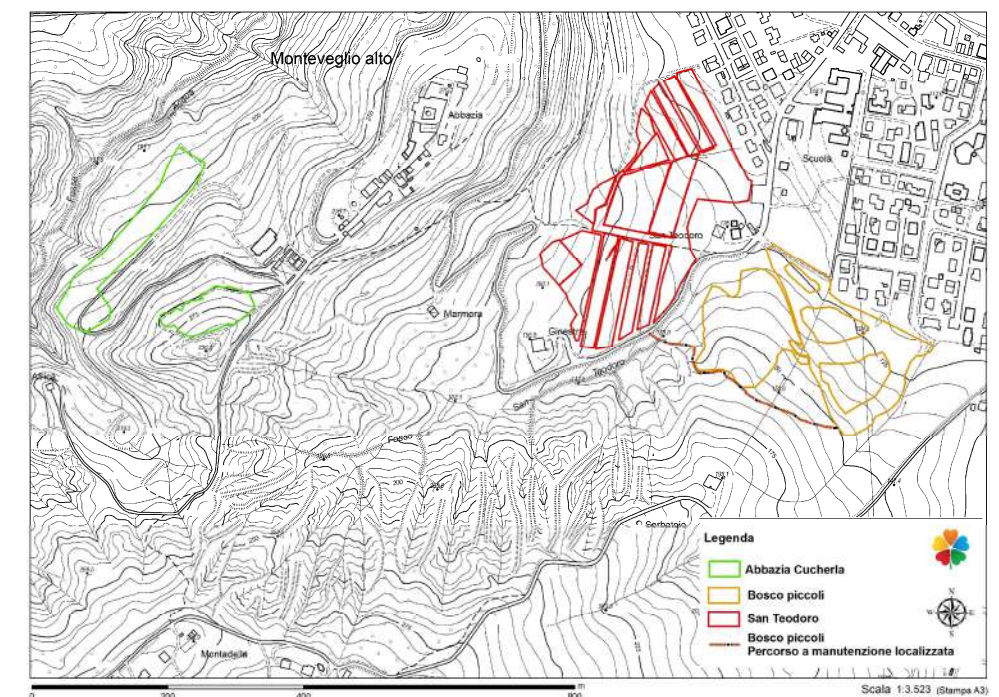
In conclusione, accorpando gli interventi che ricorrono uguali nei diversi anni (Tab. 1) e quelli che si differenziano (Tab. 2), abbiamo il seguente quadro economico.

Tipologia	2024	2025	2026
Costi interventi ricorrenti	6.967,63 €	6.967,63 €	6.967,63 €
Costi interventi differenti negli anni	659,59 €	495,51 €	495,51 €
Somme soggette al ribasso	7.627,22 €	7.463,14 €	7.463,14 €
Oneri di sicurezza non soggetti al ribasso (2%)	152,54 €	149,26 €	149,26 €
Imponibile	7.779,76 €	7.612,40 €	7.612,40 €
IVA	1.711,55 €	1.674,73 €	1.674,73 €
totale	9.491,31 €	9.287,13 €	9.287,13 €
		Totale triennio	28.065,58 €



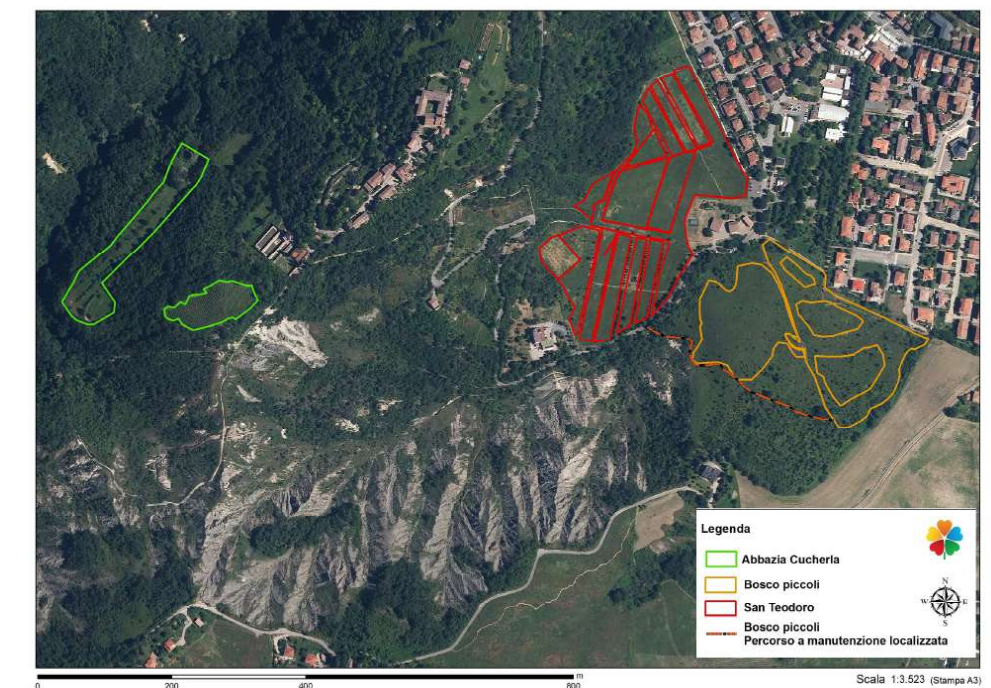
V - CARTOGRAFIA DELLE AREE DI INTERVENTO

Di seguito si riporta la cartografia delle aree di intervento a cui si fa riferimento.

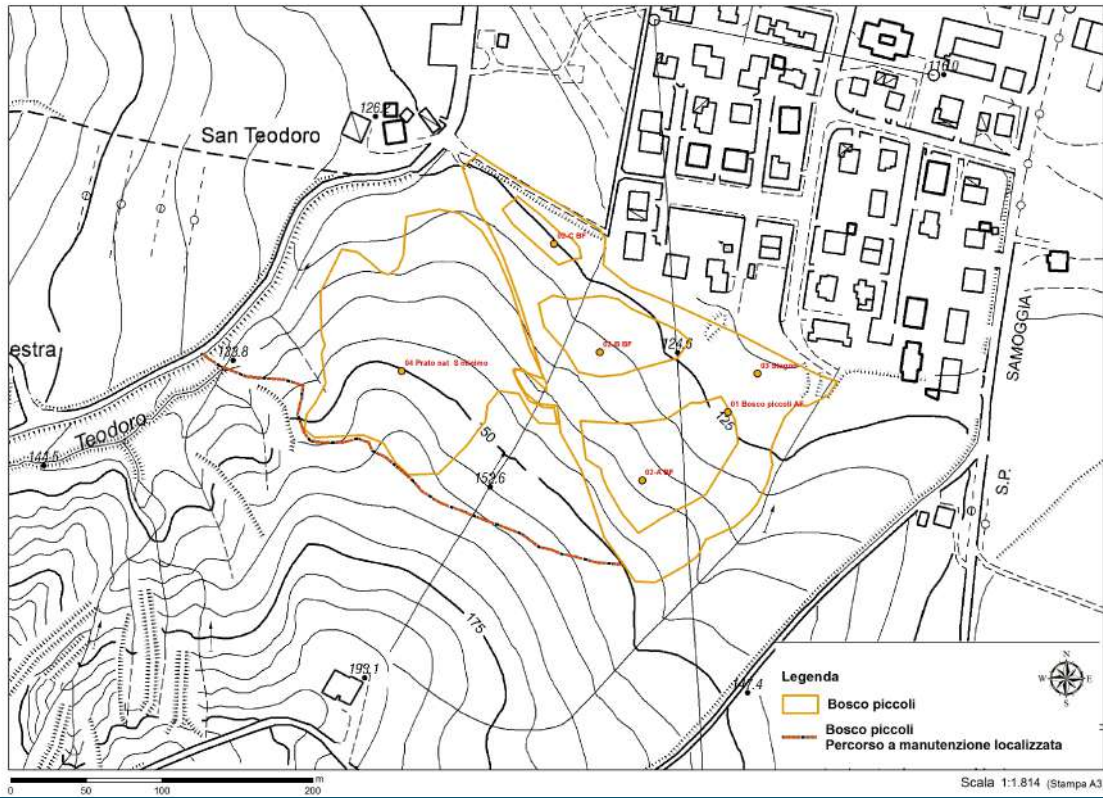


14

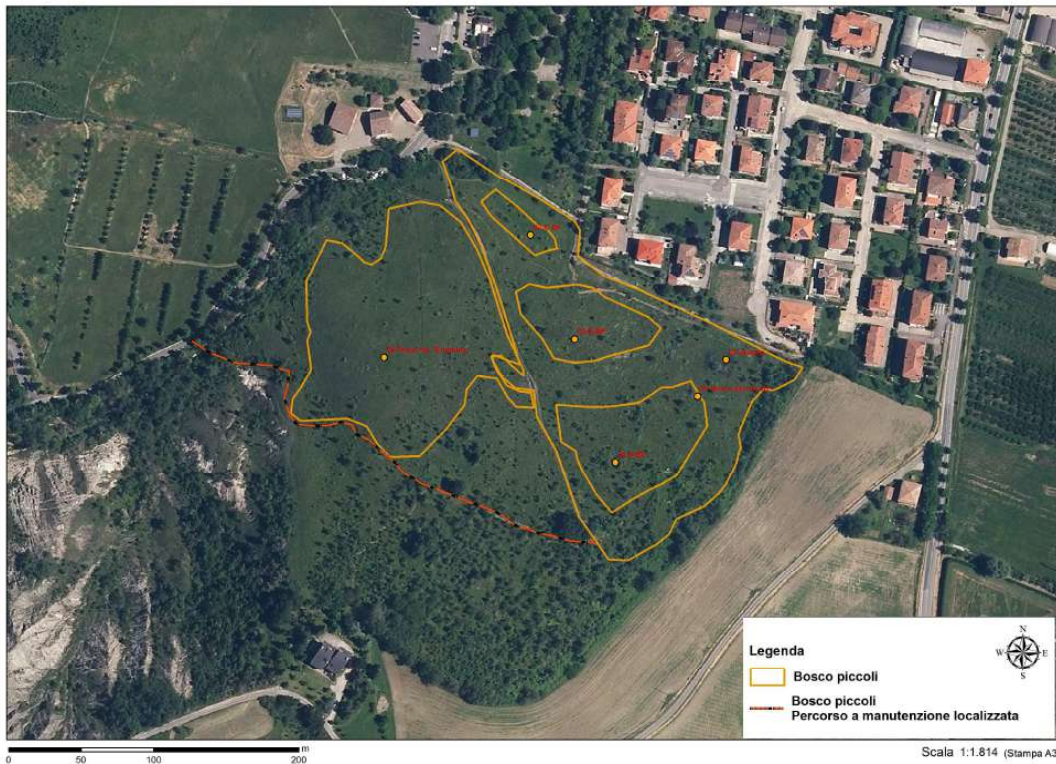
QUADRO DI INSIEME DELLE AREE DI INTERVENTO



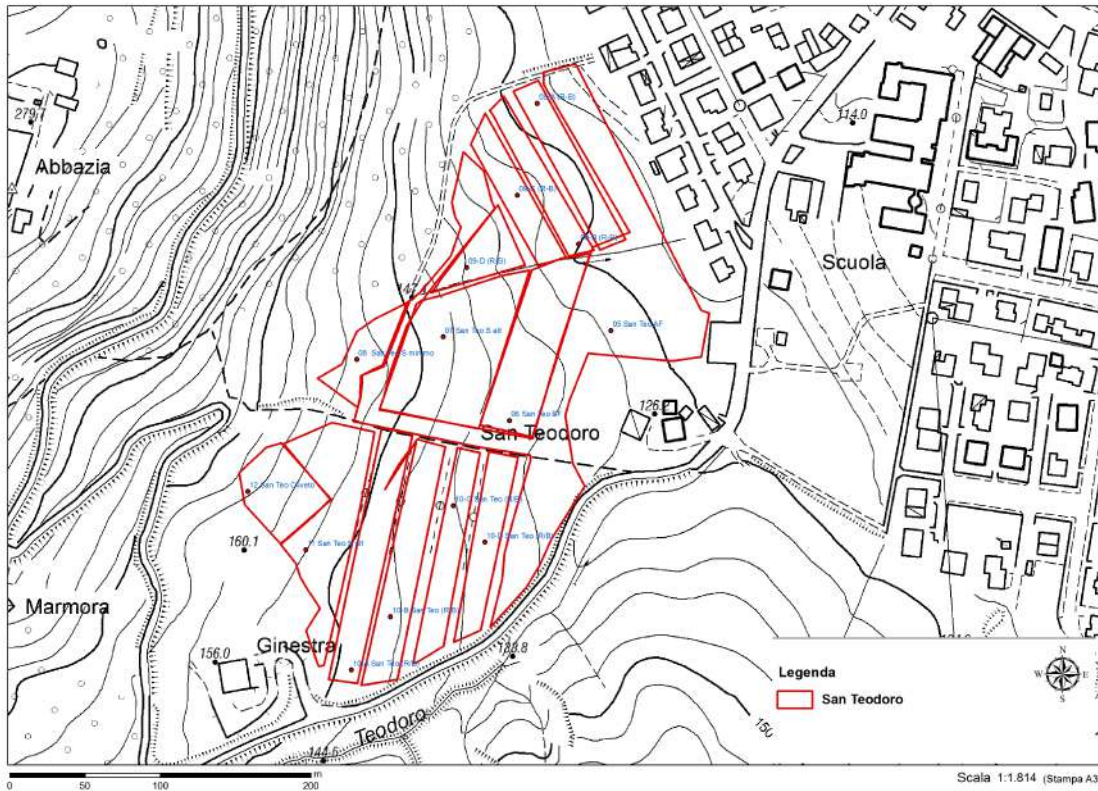
QUADRO DI INSIEME DELLE AREE DI INTERVENTO



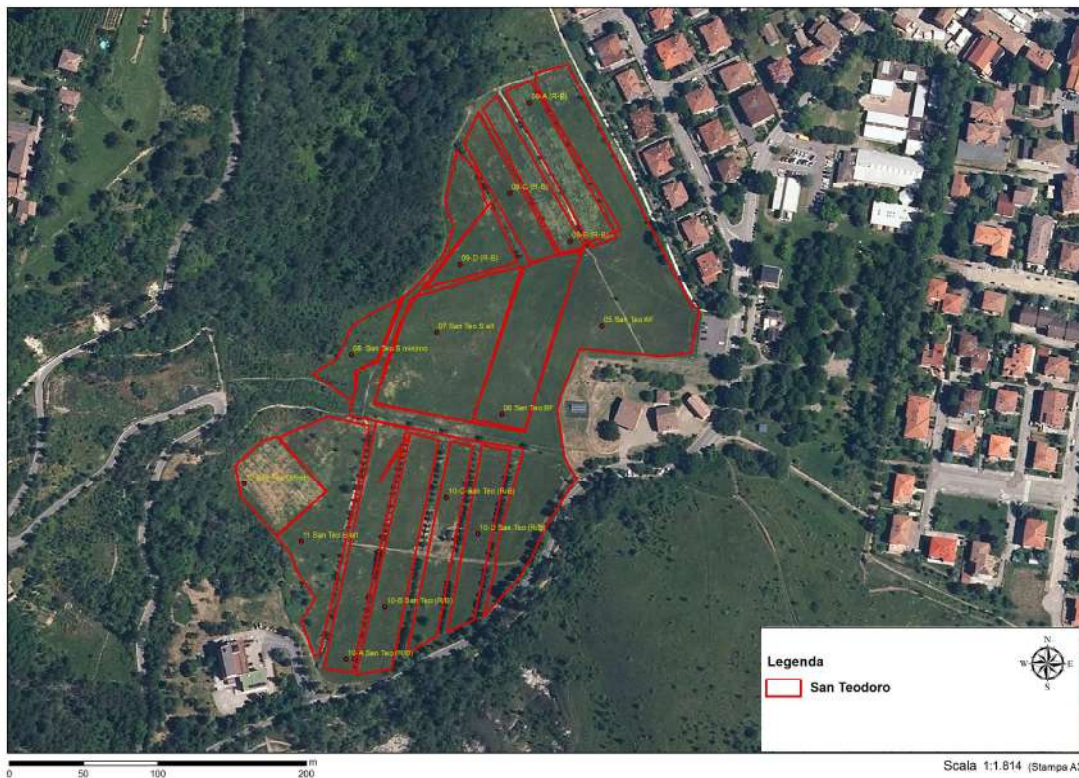
AREA DEL BOSCO DEI PICCOLI



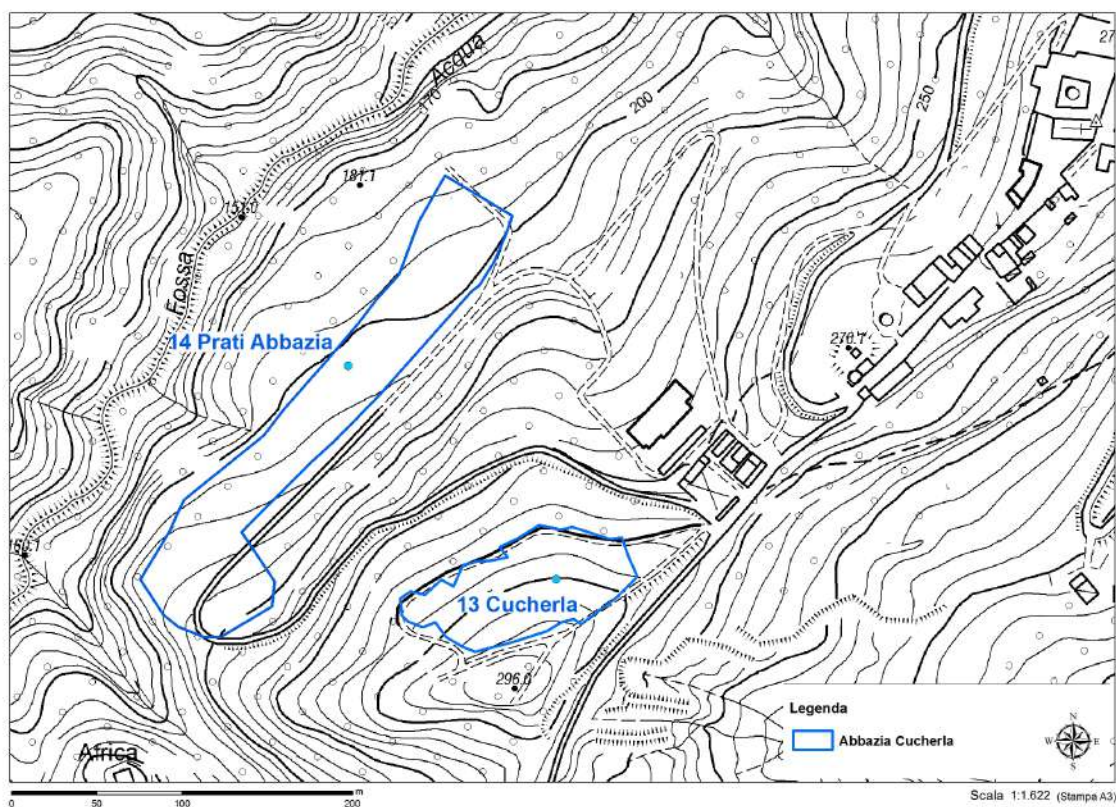
AREA DEL BOSCO DEI PICCOLI



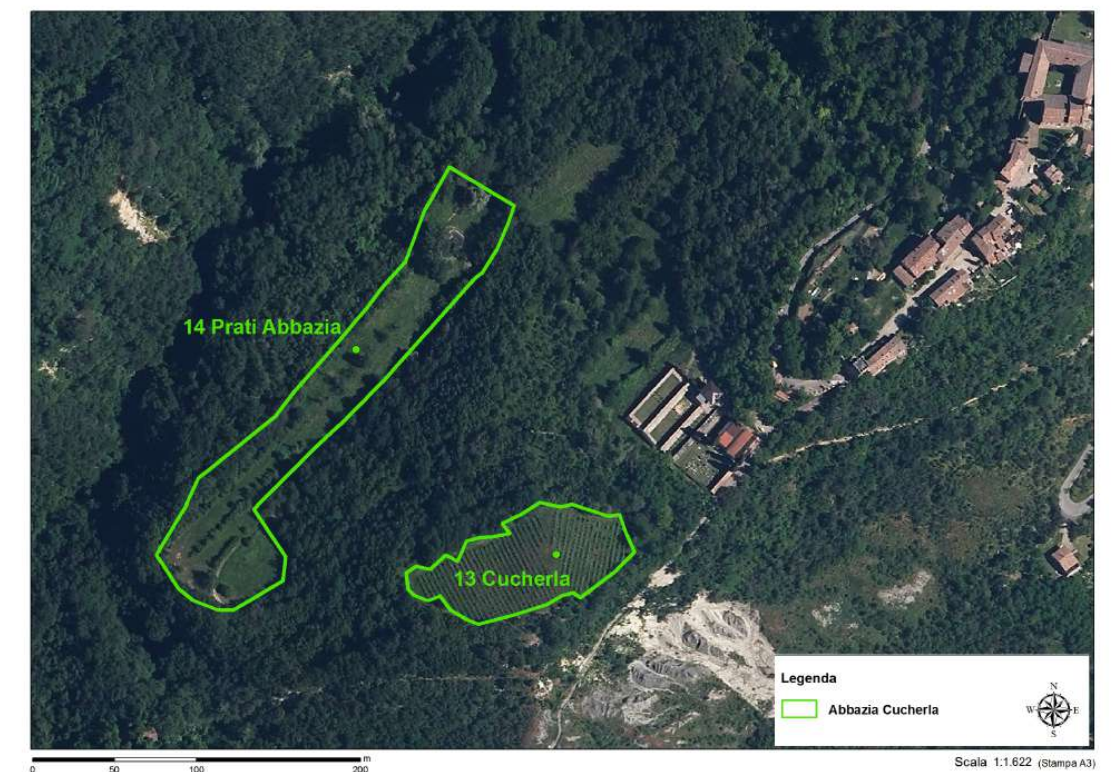
AREA DEI PRATI DI SAN TEODORO



AREA DEI PRATI DI SAN TEODORO



AREA DELL'ABBZIA - CUCHERLA



AREA DELL'ABBZIA - CUCHERLA